



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 01.07.93

Delibera n. 7/1993

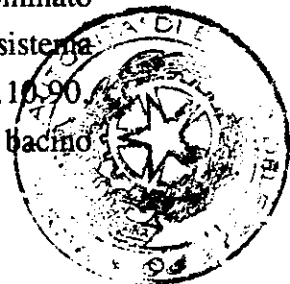
Accordo tra:

- le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Provincia Autonoma di Trento,
- l'Autorità di Bacino del Po,
- il Ministero dell'Ambiente,
- il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali.
- il Ministero dei Lavori Pubblici (Magistrato per il Po).

per la realizzazione del Progetto di Coordinamento dei Sistemi Informativi del Bacino del Po (SIBAPO)

PREMESSO CHE:

- il coordinamento dei Sistemi Informativi del bacino del Po, denominato "SIBAPO", le cui linee strategiche di impostazione per la realizzazione del sistema trovano esplicitazione nello Schema Previsionale e Programmatico del 31.10.90 nella Impostazione strategica e nel Programma di lavoro per il Piano del bacino



rispettivamente del 20.02.1991 e 17.07.1991, rappresenta uno degli strumenti strutturali di supporto al Piano di bacino;

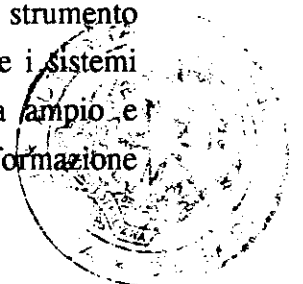
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità, con deliberazione n.8/92 del 6.8.92 ha istituito la Commissione tecnico-operativa per SIBAPO, con l'incarico di formalizzare le modalità del coordinamento dei sistemi informativi del bacino, coinvolgendo direttamente le Amministrazioni ivi rappresentate;

DATO ATTO CHE:

- il coordinamento dei Sistemi Informativi del bacino del Po (SIBAPO) si rivolge all'insieme delle componenti del territorio cui si applica la pianificazione di bacino, così come definite agli artt. 3 e 17 della legge 18 maggio 1989, n°183;
- il coordinamento dei Sistemi Informativi del bacino del Po (SIBAPO) nasce come sistema destinato a partecipare alla costituzione del Sistema Informativo Nazionale per l'Ambiente (SINA), assumendone gli obiettivi;

CONSIDERATO CHE:

- l'esistenza, presso le Regioni, di sistemi informativi già avviati rappresenta l'elemento fondamentale per la formazione del SIBAPO;
- nell'anno 1992, attraverso il contributo di un gruppo di lavoro formato presso l'Autorità e costituito da rappresentanti delle Regioni e dei Ministeri dell'Ambiente e dei LL.PP., si è dato avvio alla progettazione del sistema attraverso la realizzazione di due progetti pilota sperimentali, inerenti la realizzazione del reticolo idrografico (naturale ed artificiale) a scala di bacino e di una banca dati unitaria sullo stato di qualità delle acque superficiali;
- il patrimonio conoscitivo che scaturirà dalla realizzazione del "Progetto PO", propedeutico alla formazione del Piano, deve poter disporre di uno strumento comune di indirizzo e supporto, quale il SIBAPO, al fine di coordinare i sistemi informativi esistenti, per gestire al meglio un sistema di conoscenza ampio e integrato, utilizzando efficacemente quanto oggi le tecnologie dell'informazione



possono offrire in termini di acquisizione, archiviazione, elaborazione e restituzione di informazioni;

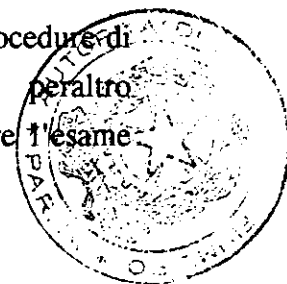
- SIBAPO può rappresentare uno strumento tecnico efficace di verifica e test di indirizzi nazionali che, definiti a livello centrale, possono essere sperimentati su di un ambito territoriale significativo, maturo nelle competenze, dotato di buona tecnologia;
- la già richiamata Commissione tecnico-operativa per SIBAPO, espletando il proprio mandato, ha elaborato un progetto, di durata triennale, per la realizzazione e messa a regime di un sistema informativo di supporto permanente alla gestione del Piano di Bacino del Po, di cui si riporta in allegato le linee fondamentali;

RITENUTO CHE:

- in relazione alle caratteristiche indicate sia necessario concludere un accordo da parte delle Amministrazioni Regionali e dell'Autorità di bacino per dare attuazione al progetto di realizzazione del SIBAPO, congiuntamente elaborato, in quanto tale soluzione offre notevoli vantaggi, consentendo di utilizzare i sistemi e le esperienze delle Regioni, evita inutili duplicazioni, promuove il coordinamento delle procedure e degli standard per le funzionalità di interesse comune, consente di fare avanzare in modo omogeneo sul bacino la predisposizione di strumenti informativi di utilità generale;

visto l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui "... le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di collaborazioni di attività di interesse comune" osservando, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, comma 2, 3 e 5;

considerato che la soprascritta disposizione, proprio perchè contenuta nel capo IV della sopraccitata legge n° 241/90 sotto il titolo "semplificazione dell'azione amministrativa", non prevede particolari formalità ne richiede complesse procedure di attuazione, salvo, in applicazione analogica dell'art. 14, l'indizione, peraltro facoltativa, di "una conferenza di servizi", nel corso della quale effettuare l'esame contestuale dei vari interessi coinvolti;



rilevato, ad abundantiam, che la lettera h) dell'art. 12, comma 7, della Legge 18 maggio 1989, n. 183 - aggiunta dall'art.17, comma 2, del decreto legge 7 giugno 1993, n. 180 -, attribuisce al Segretario Generale dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale la potestà di "promuovere la conclusione degli accordi di programma ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990";

dato atto che l'intera problematica, pur senza formale indizione di conferenze di servizi, è stata tuttavia affrontata e discussa in modo approfondito dai rappresentanti dei Soggetti interessati, in sede di Commissione tecnico operativa;

ritenuto necessario addivenire alla conclusione dell'accordo che formalizzi l'intesa nella sostanza e di fatto già raggiunta, avvalendosi della succitata normativa che fornisce sicuramente lo strumento più idoneo per conseguire speditamente gli obiettivi di che trattasi;

tutto ciò premesso e considerato, il Comitato Istituzionale

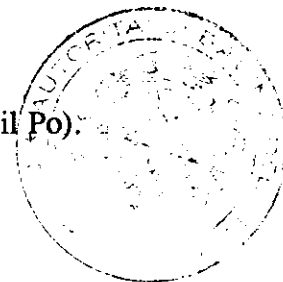
DELIBERA

di approvare il seguente

ACCORDO

tra

- le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, la Provincia Autonoma di Trento,
- l'Autorità di Bacino del Po,
- il Ministero dell'Ambiente,
- il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali,
- il Ministero dei Lavori Pubblici (Magistrato per il Po).



Art .1
(premessa)

La premessa che precede e gli allegati costituiscono parte integrante del presente atto.

Art .2
(Oggetto dell'accordo)

Oggetto dell'accordo è l'attuazione da parte delle Amministrazioni sottoscrittrici del progetto di realizzazione e messa a regime del coordinamento dei sistemi informativi del Bacino del Po (SIBAPO), a supporto permanente dell'attività di Piano, armonizzando i rispettivi impegni, ponendosi quale strumento di un più generale accordo dei Sistemi Informativi operanti sul territorio nazionale.

Art .3
(Modalità di attuazione)

Sulla base degli indirizzi del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, l'attuazione del progetto di coordinamento dei sistemi informativi del Bacino del Po (SIBAPO) viene coordinato dalla Commissione Operativa Tecnica istituita con la richiamata deliberazione del Comitato Istituzionale in data 06.08.1992.

Art .4
(Impegni)

Al fine di valorizzare al meglio le esperienze già presenti, nel pieno rispetto dell'autonomia operativa interna delle Amministrazioni, ciascuna Regione si impegna a fornire alla Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino:

- la collaborazione del personale tecnico necessario per poter procedere fattivamente alla progettazione di tutti i prodotti informativi che costituiscono oggetto del progetto,



- le basi informative che costituiscono lo schema di riferimento territoriale di sintesi (reticolo idrografico, bacini ed ambiti omogenei, confini amministrativi) per tutte le informazioni necessarie all'attività di Piano.

e a garantire il coordinamento dei propri sistemi informativi, realizzando processi di aggregazione dei dati di dettaglio, presenti in ambito regionale, per generare gli elementi utili ai flussi di trasferimento da e verso l'Autorità.

L'Autorità di bacino si impegna a valorizzare il lavoro svolto congiuntamente:

- fornendo un supporto operativo alla realizzazione e taratura dei diversi prodotti informativi di sintesi concertati a scala di bacino, attraverso la messa a disposizione di attrezzature informatiche e personale, presso la propria sede,
- diffondendo in tutte le sedi i risultati del lavoro svolto, facendosi carico dello scambio costante di esperienze,
- promuovendo la costituzione di una rete telematica in sede di bacino del Po.

Art .5
(Validità dell'accordo)

Il presente accordo ha validità fino al 31 dicembre 1996, e comunque fino a quando saranno raggiunti gli obiettivi che ne costituiscono l'oggetto.



Roma, li 01.07.1993

IL SEGRETARIO GENERALE
(Prof. Roberto Passino)

IL PRESIDENTE
(Sen. Francesco Merloni)